

L'esperienza di arbitrato delle camere di commercio una risorsa da sfruttare al meglio

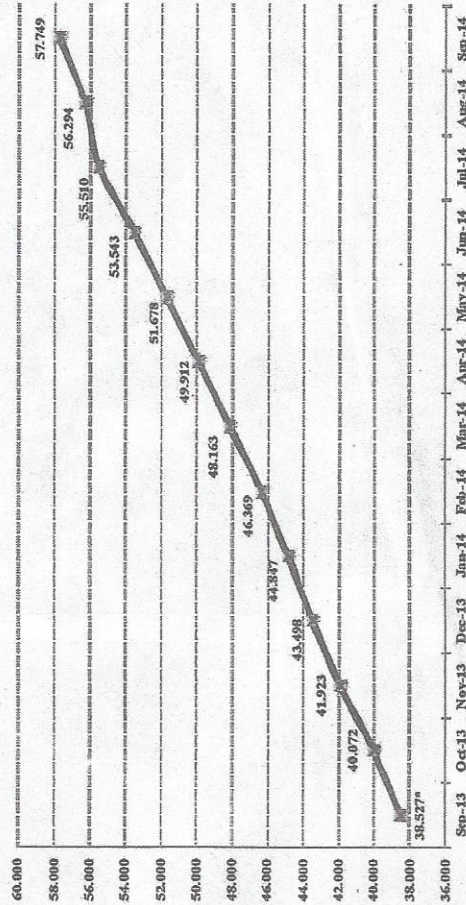
Giustizia veloce per competere

Con le procedure alternative si abbattano tempi e costi

DI FERRUCCIO DARDANELLO
PRESIDENTE
DI UNIONCAMERE

Se vogliamo che l'Italia torni a essere appetibile agli occhi degli investitori stranieri, occorre rendere più efficiente e credibile il sistema della giustizia civile. E per farlo dobbiamo puntare su un profondo cambiamento culturale che privilegia la cultura dell'accordo rispetto a quella del conflitto. È proprio per accelerare questo processo nella nostra società che le Camere di commercio si sono impegnate in prima linea da oltre un decennio per promuovere l'utilizzo e la diffusione degli strumenti di giustizia alternativa. Perché permettere di risparmiare tempo e denaro, consentendo al Sistema Paese di recuperare in competitività. Basti pensare che se un tribunale per chiudere un procedimento ordinario ci impiega mediamente 1.132 giorni, attraverso la mediazione sostituita dagli organismi camerali accreditati presso il Ministero della giustizia si arriva alla risoluzione di

I procedimenti depositati mensilmente



Fonte: Osservatorio Unioncamere sulla mediazione e la conciliazione.
* Il dato di settembre 2013 comprende i procedimenti depositati dall'inizio del monitoraggio (mar-apr 2011) fino al mese di settembre 2013. Valori assoluti cumulati

una controversia in appena 38 giorni, con costi che sono mediamente 1/10 di quelli del giudizio ordinario.

In questi anni abbiamo gestito quasi 174 mila procedure di conciliazione e mediazione, delle quali poco

meno di 58 mila dall'entrata in vigore dell'obbligatorietà della mediazione.

Ma anche per gli arbitrali le Camere di commercio hanno giocato in questi anni un ruolo di rilievo. Nel 2013, secondo il rap-

porto dell'Isdaci, l'Istituto scientifico per l'arbitrato, la mediazione e il diritto commerciale, quelli gestiti dal Sistema camerale sono stati ben il 90% degli arbitrali amministrati a livello nazionale. Un'esperienza

quest'ultima che, purtroppo, devo dire non è stata adeguatamente «sfruttata» dalla riforma della giustizia approvata in questi giorni dal Parlamento. Una riforma che, comunque, abbiamo apprezzato.

Perché si pone l'obiettivo di smaltire l'arretrato del contenzioso civile, proprio partendo dalla valorizzazione degli strumenti di giustizia alternativa, anche attraverso la previsione dell'obbligatorietà per la negoziazione assistita che però non dovrà sovrapporsi con la mediazione. Ma come qualsiasi cosa è perfettibile, e per questo auspichiamo che vi siano ancora nel futuro spazi di intervento per migliorarne la portata a vantaggio delle imprese e, più in generale, del nostro Paese.

Pagina a cura
dell'Ufficio Stampa
e Comunicazione di
Unioncamere
Piazza Sallustiana 21
00187 Roma
www.unioncamere.gov.it